

Cultura & Tempo libero

Per la rassegna «Camera con vista»

La scandalosa «Sagra di Primavera» di Igor Stravinskij sabato alla Cascina Parco Gallo

La «Sagra della Primavera» di Igor Stravinskij fu uno dei più grandi scandali della storia della musica: la sua prima esecuzione, nel 1913 a Parigi, generò una sommossa del pubblico in sala, sconvolto da suoni brutali, gesti primitivi, una violenza ritmica mai udita fino ad allora. Oltre un secolo dopo, il capolavoro del compositore russo non ha perso l'originaria energia e la capacità di colpire l'ascoltatore.

Potranno verificarlo i partecipanti al concerto della rassegna «Camera con vista», promossa dal Bazzini Consort e da Cielì Vibranti, in programma sabato alle 18 alla Cascina Parco Gallo. La Sagra della Primavera sarà eseguita da Iaria Cavalleri, Cecilia Badini, Filippo Pelucchi Gogna e Francesco Bodini. Ingresso a 5 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da questa sera

Al Nuovo Eden la sperimentazione di Tsukamoto

Inizia con «Hokage - Ombra di fuoco», un grido di dolore contro tutte le guerre acclamato nella sezione Orizzonti del Festival di Venezia 2023, l'omaggio al grande regista giapponese Shin'ya Tsukamoto che il Nuovo Eden propone a partire da oggi (ore 19,30). La rassegna, organizzata con l'associazione italo-giapponese Fuji, prevede nove capolavori del maestro nipponico, in versione originale con sottotitoli in italiano. Nato a Tokyo nel 1960, Tsukamoto è uno dei registi più iconici e innovativi del cinema giapponese contemporaneo. Ha reinventato il linguaggio del cinema attraverso una miscela di immaginario cyberpunk, sperimentazioni visive e una ricerca sull'alienazione dell'individuo nella società moderna. Regista, sceneggiatore, direttore della fotografia e montatore, non ha mai smesso di evolversi. Dal body horror al noir, dall'eroticismo al romance metafisico, ogni suo film sovverte i canoni e si

Da sapere



● Al grande fotografo Elliott Erwitt, uno dei maestri del XX secolo, è dedicata la mostra allestita a Palazzo Callas a Sirmione fino a luglio dal titolo «DogDogs», realizzata in collaborazione con l'agenzia Magnum Photos

● Elliott Erwitt (1928-2023) è celebre soprattutto per i suoi scatti di animali domestici e in particolare dei cani, immagini che uniscono ironia e leggerezza e profondità



caratterizza per una precisa cifra stilistica, per la quale ogni inquadratura e ogni stacco di montaggio contano più di qualsiasi parola. Dopo «Hokage», la prossima visione a lui dedicata sarà «Tetsuo: The Iron Man» (1989) il 17 aprile, che esplora la mutazione del corpo umano attraverso l'invasione tecnologica. Domenica alle 10 (ingresso gratuito, iscrizione obbligatoria a cup@bresciaemusei.com, 030.817.4200) al Nuovo Eden ci sarà anche la Colazione col critico Andrea Chimento, coautore con Paolo Parachini del volume «Shinya Tsukamoto. Dal cyberpunk al mistero dell'anima» (Edizioni Falsopiano). Gli altri film in programma sono «Tokyo Fist» (24 aprile), «Bullet Ballet» (29 aprile), «A Snake of June» (6 maggio), «Vital - Autopsia di un amore» (13 maggio), «Kotoko» (20 maggio). Il 27 maggio la rassegna si concluderà con «Zan - Killings».

T.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOTO A 4 ZAMPE

«Siamo orgogliosi della collaborazione con l'agenzia Magnum Photos, un legame che anno dopo anno ha consentito di avere a Sirmione i grandi nomi della fotografia internazionale. Dopo Paolo Pellegrin, Cristina de Middel, Richard Kalvar e Martin Parr, la nostra casa della fotografia apre le porte a Elliott Erwitt, un gigante del Novecento che ha offerto, con le sue divertenti e acute immagini, riflessioni sorprendenti sui rapporti quotidiani con gli animali e sulla nostra stessa vita». Con queste parole la sindaca di Sirmione Luisa Lavelli ha presentato «DogDogs», mostra dedicata ai cani che ripercorre, attraverso 80 scatti dal 1946 al 2004, la carriera di Elliott Erwitt, uno dei

A Sirmione la mostra «DogDogs» dedicata al fotografo Elliott Erwitt maestro di umorismo e profondità

grandi maestri della fotografia del XX secolo, che ha saputo leggere il mondo con ironia e lucidità. L'esposizione, inaugurata il 14 marzo a Palazzo Callas Exhibitions, sarà aperta al pubblico fino al 13 luglio.

«Ho scattato molte fotografie di cani perché mi piacciono, perché non fanno obiezioni all'essere fotografati e perché non chiedono la stampa delle fotografie», ha spiegato in passato Erwitt. «I cani sono onesti. Non fingono di essere qualcosa che non sono. Sono ciò che vedi ed è quello che cerco di catturare», Erwitt, nato in Francia

nel 1928, ha trascorso oltre settant'anni in giro per il mondo fotografando momenti di vita quotidiana e personaggi iconici. La sua opera ha esplorato le relazioni tra umani e animali attraverso una tecnica rigorosa e immagini toccanti.

«Il legame speciale e senza tempo tra le persone e gli animali domestici è ciò che Erwitt ha saputo immortalare nelle sue immagini piene di umorismo e leggerezza — spiega Andréa Holzher, direttrice delle mostre globali di Magnum Photos — attraverso scene gioiose ha rivelato una profonda compren-

sione delle relazioni che noi umani condividiamo con i nostri amici animali. Nelle sue immagini la straordinaria maestria tecnica e compositiva si fonde con il tratto distintivo del suo modo di vedere il mondo».

Grazie a un programma ricco di corsi, premi e incontri, Sirmione consolida il suo ruolo di capitale gardesano della fotografia. «Viviamo sempre più a stretto contatto con i nostri amici a quattro zampe con i quali condividiamo esperienze quotidiane, viaggi e avventure, tanto che anche i cani sono diventati «turisti» a tutti gli effetti — afferma Riccardo Genovesi, assessore al Turismo — e questa mostra è un omaggio alla loro costante presenza al nostro fianco».

Giovanni Vigna

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Ghedi fino a domenica l'allestimento per il 70esimo anniversario della scomparsa dello statista

De Gasperi, un uomo al servizio della politica

Immagini, parole e scritti per ricordare la figura di Alcide De Gasperi nel 70esimo anniversario della sua scomparsa. La Fondazione De Gasperi ha organizzato fino al 30 marzo l'esposizione «Servus inutilis. Alcide De Gasperi e la politica come servizio» dedicata allo statista trentino, allestita nell'auditorium della Bcc Agrobresciano di Ghedi.

La mostra, che comprende pannelli, documenti e fotografie, è promossa dal Gruppo 29 maggio '93 di Ghedi, associazione impegnata in attività di sostegno a famiglie e persone in difficoltà.

«L'obiettivo della mostra — spiega il presidente Luciano Dabellini — è porre al centro dell'attenzione il pensiero di un uomo che all'epoca ha dato tutto sé stesso per il bene della nostra nazione, provata da anni di guerra e di miseria».

La mostra, suddivisa in cinque sezioni tematiche, illustra la vita di De Gasperi attraverso immagini e scritti dello statista e di chi lo ha conosciuto. Le testimonianze ricordano l'attitudine dell'ex presidente del Consiglio a vivere la propria vita personale e pubblica attraverso il filtro della fede e della fiducia nella libertà dell'uomo: la mostra

mette a fuoco le riforme che avevano l'intento di costruire un'Italia libera e solidale, fondata sulla dignità della persona. «Libertà politica e giustizia si realizzano solo in un contesto di pace — affermano gli organizzatori — De Gasperi non voleva un disarmo ingenuo e si impegnò a costruire un ordine internazionale giusto».

Particolarmente attuale, alla luce delle guerre in corso dall'Ucraina a Gaza, è la sezione «Costruire la pace». All'interno del percorso espositivo è stato predisposto uno scaffale di libri; tra questi si trova «Il costruttore: le cinque le-



Omaggio
La mostra «Servus inutilis» è allestita nell'auditorium della Bcc Agrobresciano di Ghedi

zioni di De Gasperi ai politici di oggi» di Antonio Politò, che racconta la storia del primo e unico «premier forte» della Repubblica.

Sabato 29 marzo, alle 10, sarà inoltre presentato il libro

«Alcide De Gasperi. Cittadinanza attiva, buona politica, bene comune» di Leonardo Brancaccio; oltre all'autore intervengono Luciano Dabellini e Cristina Agostini per il Gruppo 29 maggio '93, Osval-

do Scalvenzi, presidente Bcc Agrobresciano e Franco Franzoni, vicepresidente del Centro De Gasperi di Castegnato.

Il progetto è stato condiviso anche dal Comune di Salò dove la mostra sarà aperta dal 5 al 13 aprile: martedì 1 aprile, alle 20.45, nella sala del Provveditori, è in programma un convegno al quale parteciperanno, tra gli altri, Angelino Alfano, presidente della Fondazione De Gasperi, ed Emilio Del Bono, vice presidente del Consiglio regionale della Lombardia ed ex sindaco di Brescia.

G.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA